

considerando il punteggio aggiuntivo di trenta punti superiore a quello effettivamente spettante;

il citato decreto direttoriale prevede, al comma 1, lettera *b*) la possibilità di presentare domanda di inserimento nella III fascia delle graduatorie permanenti nella sola provincia anche per coloro che stanno frequentando i corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento presso i SSIS, se i corsi prevedono lo svolgimento dell'esame finale entro il 31 maggio 2002;

le modifiche apportate dal citato decreto garantiscono vantaggi anche ai corsisti di primo ciclo, avviato prima del giugno 2001 che hanno superato le prove di ammissione semplificate e non conformi al vigente dettato normativo (avendo superato una sola e non due) ed hanno ottenuto un'abbreviazione del corso, la cui durata è stata inferiore ai due anni prevista dalla normativa vigente —:

se non ritenga di dover ritirare il decreto direttoriale pubblicato in data 19 febbraio 2002 che favorisce in modo arbitrario una determinata categoria di lavoratori deludendo le aspettative degli esclusi che peraltro hanno superato prove pubbliche bandite dal ministero dell'istruzione, università e ricerca;

se non ritenga di dover annullare la previsione prevista dal citato decreto in ordine al cumulo di punteggio in relazione agli anni di frequenza della scuola di specializzazione con il punteggio derivante dal servizio prestato in quanto viola il

principio di parità di trattamento tra diverse categorie di persone. (4-02683)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sui giornali belgi sono apparse offerte di lavoro proposte dalla Commissione europea così concepite: « cercasi... di madrelingua inglese » e non « ... con ottima conoscenza della lingua inglese »;

i brevetti europei possono essere stilati solo in inglese, francese e tedesco;

per le richieste di finanziamento i formulari della comunità solo in inglese o francese;

sul sito della Commissione europea (www.europa.eu.int) si trova sulla rubrica « IT » quanto segue: « potete naturalmente scriverci in una qualsiasi delle 11 lingue ufficiali. Tuttavia, per poter rispondere con la massima rapidità ed efficienza alle Vostre domande, Vi consigliamo di redigere i Vostri messaggi in inglese, francese o tedesco » —:

il loro pensiero in merito e gli eventuali provvedimenti che intendano adottare per evitare che in Europa vi siano nazioni di serie A e nazioni di serie B. (5-00829)